



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA

INTERROGAZIONE

Trento, 10 settembre 2012

AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE
TRENTO – Palazzo Trentini

E' nota a tutti l'assoluta pericolosità dell'amianto legata al fatto che l'inalazione delle sue fibre può causare malattie mortali come il mesotelioma pleurico, il carcinoma polmonare, l'asbestosi.

In Trentino, dopo che nel 1992 la produzione e la commercializzazione dell'amianto è stata vietata per legge nazionale, è partita una campagna di bonifica generale dei manufatti di amianto e in particolare delle coperture in cemento-amianto, il famigerato eternit, che rappresentano il materiale a rischio più diffuso. Tale bonifica è passata attraverso una fase di censimento, di valutazione di pericolosità/degrado con conseguente formazione di lista di priorità ed infine di raccolta e smaltimento.

La recente legge provinciale n. 5/2012 ha quindi introdotto nuove norme nel settore della tutela dell'ambiente dagli inquinanti e tra di esse vanno ricordate l'obbligatorietà della bonifica dell'amianto pericoloso a carico del proprietario nonché l'intervento sostitutivo dell'ente pubblico in caso di inerzia dell'obbligato. E' stato pure previsto un sostegno economico della Pat all'opera di bonifica da parte del proprietario, distinto per tre annualità dopo l'approvazione della legge.

L'attenzione sul problema amianto in Provincia è dunque certamente elevata e non passa giorno che agli organi preposti non venga segnalata la presenza di "tetti sospetti" su edifici e abitazioni cittadine, non si sa se sfuggiti al monitoraggio o se non considerati all'interno della lista di priorità degli interventi.

Anche allo scrivente sono giunte di recente alcune segnalazioni di coperture in eternit in forte sospetto di degrado, che stanno suscitando nei residenti in zona un misto di preoccupazione, timore e rabbia, acuiti dal fatto che a distanza di mesi dalle prime sollecitazioni nessun tipo di interessamento, risposta e intervento parrebbe essersi palesato. Si tratta, oltre tutto, di edifici situati in piena città, in estrema vicinanza di luoghi sensibili quali scuole, asili, giardini pubblici e centri sportivi. Gli edifici in questione sono si trovano entrambi nel rione di Cristo Re, **in via Lavisotto** all'altezza della concessionaria Piaggio (lato opposto) e **in via Stoppani**, condominio di fronte alle scuole elementari Bellesini.

Alla luce di ciò, il sottoscritto consigliere provinciale

interroga

il Presidente della Provincia per sapere:

- a) se gli organi preposti al controllo e all'intervento circa il problema amianto siano al corrente del fatto qui sopra segnalato;
- b) perché ogni sollecitazione effettuata negli scorsi mesi dai residenti in zona sia caduta nel vuoto senza risposta alcuna;
- c) quale sia la reale situazione di pericolosità dei casi precitati, oltremodo delicati per la vicinanza di siti sensibili;
- d) quale tipo di rassicurazione o di intervento abbia in animo di compiere, e con quale tempistica, al fine di garantire la salute pubblica dei cittadini della zona;

A termine di Regolamento si richiede risposta scritta.

cons. Marco Sembenotti